

**Parrocchia “Beata Vergine di Caravaggio”
Viale Concordia n.5 – Cremona**

FOGLIO DI NATALE 2021

VISITA IL SITO WEB: www.parrocchiabeatavergine.it



Santo Natale 2021

“ E’ veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a Te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel mistero del Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del Tuo fulgore,
perché conoscendo Dio visibilmente
per mezzo suo siamo rapiti
all’amore delle realtà invisibili.

E noi,
uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante
l’inno della Tua gloria ... ”



(dal Prefazio di Natale I: Cristo luce)

**Auguri di un gioioso e sereno Natale
don Giulio, don Davide, don Giovanni**

Imparare a nascere

Messaggio del Vescovo per il Natale 2021

Ma come? L'unica cosa che non dobbiamo imparare nella vita è "nascere". Ci pensano gli altri, non dipende certo da me. Tanto che qualcuno persino si arrabbia perché l'hanno costretto a nascere, senza chiedergli prima cosa ne pensava. Semmai, dovremmo "imparare a far nascere", cercando di guarire dalla paura di generare, che affligge Cremona, l'Italia e tanta parte del mondo, terrorizzato dalla carenza di risorse per dare a tutti un futuro dignitoso. E malato di sterile individualismo!

Il Natale non viene solo a darci un buon esempio, come sarebbe quello di una coppia che mette al mondo l'unico figlio, peraltro dando uno scarso contributo all'incremento demografico. Il Natale non si limita a narrare la genesi di una storia eccezionale, quella del Figlio di Dio nato in una stalla, che i lustrini e le tradizioni rischiano tanto di trattare da favoletta, e da scusa per fare affari.

Natale è il vero nome della condizione umana, che è vicenda sempre "natalizia" e non più prigioniera della morte. Lo sanno raccontare le sacre icone dei cristiani d'oriente, in cui il Bambino di Betlemme è fasciato come un morto e deposto in una tomba più che in una mangiatoia. Provocandoci a pensare: è nato per morire? O per sfidare la morte, e farne un grembo di vita?

I tempi che viviamo, complessi, confusi e vorticosi, dall'orizzonte oscuro e minaccioso, esigono almeno dalla Chiesa un annuncio serio eppure gioioso, la verità tutta intera, l'offerta di una sicura via d'uscita. E ciò che accadde a Betlemme, ciò che accade ancora nel mistero della fede, ce lo dà: il Nascente. Gesù è risorto e vivo, e la sua vicenda si rinnova nella vita di tutti, specie dei piccoli e dei semplici, di chi non ha niente da difendere, tra i quali è sempre possibile lo stupore per Chi nasce, per Cosa nasce.

Auguro alle comunità cristiane che si riuniscono per le belle celebrazioni di imparare a nascere così: lasciando che la presenza del Signore trasformi i rantoli di dolore in vagiti di nuova vita. Auguro alle famiglie e ai loro membri, specie quelli più soli e problematici, di osare lo scambio gratuito dell'ascolto e della tenerezza, ed umili passi di perdono e condivisione.

Auguro a ciascuno di noi di imparare a nascere, accogliendo ogni giorno la Parola feconda di un Dio che vuole davvero vivere in noi, con noi e per noi. In ciascuno di noi, in ogni stagione della nostra vita, tutte possibili "nuove nascite" da imparare a cogliere e favorire. Lui bussa al nostro cuore per abitare con discrezione e potenza il tessuto profondo della nostra storia, dandoci persino il corpo e il sangue del Figlio perché abbiamo vita in abbondanza.

Anche la Chiesa, tutta intera e nelle sue più piccole incarnazioni, è chiamata alle doglie di questa nuova nascita, non certo per inseguire le mode del mondo, ma per sperimentare la potenza vitale del suo Signore, che chiama la Sposa a seguirlo su sentieri di infinita bellezza anche nei secoli a venire. Una Chiesa sempre più simile a Maria, madre felice di nuovi figli.

Un filosofo ebreo, Franz Rosenzweig, l'ha capito e detto anche meglio di noi: *il cristianesimo è realmente giovane; infatti, in ogni singolo, in ogni anima esso ricomincia dall'inizio, dal Battesimo, dal Natale.*

Chissà che questo Natale 2021 non ci faccia davvero imparare a nascere?

+ **Antonio, vescovo**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia

Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà

Carissima, carissimo,

tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono

dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nell'incertezza... **desideriamo incontrarti!**

Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno ci sono soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso.

Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il Figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità.

Il Cammino sinodale è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell'essere comunità, il calore di una casa accogliente e l'arte della cura. Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. **Non più "di tutti" ma sempre "per tutti"**.

Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare oltre le logiche accomodanti del sì è sempre fatto così, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall'esordio del suo servizio, invita a "camminare, costruire, confessare". La crisi sanitaria ha rivelato che le vicende di ciascuno si intrecciano con quelle degli altri e si sviluppano insieme ad esse. Anzi, ha drammaticamente svelato che senza l'ascolto reciproco e un cammino comune si finisce in una nuova torre di Babele. Quando, per contro, la fraternità prende il sopravvento sull'egoismo individuale, dimostra che non si tratta più di un'utopia. Ma di un modo di stare al mondo che diventa criterio politico per affrontare le grandi sfide del momento presente.

Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo. È il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile.

Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai?

Allora camminiamo insieme con entusiasmo.

Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per intessere relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che lo scambio di doni genera vita. Donare è generare.

Grazie del tuo contributo. Buon cammino!

Roma, 29 settembre 2021

Festa dei Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

IL CONSIGLIO PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi

MARINONI Giulio

BOSETTI Guia

VECCHIA Angelica

FIORINI Giulia

BERTONI Martino

SCOTTI Adele

LORENZONI Cloe

MANTOVANI Leonardo

Matrimoni

MANTOVANI Marco

e

SANTINI Sarah

BASILE Rosario

e

LANZANO Lucia

Defunti

Maria Grazia	BERVICATO Francesco
REMONDI Franca	AROMATICO FANTONI Ernestina
MAIONE Maria	MANFREDINI Antonio
GRANDI Renata	OLIVIERI Giuseppina
AGAZZI Elio	DRAGONI Mara
ORLANDELLI Amelia	DONELLI Adele
LAZZARINI Elide	BORSOTTI Verbena
GEREVINI Francesco	MAZZOLARI Tranquilla
POI Clara	CENTELLI Abele
FERRARI Amelia	BARTOLOMEO Luigi
NOLLI Marisa	MESSINA Giuseppa
ARPAIO Roberto	CREMONA Luigina
CONCARI Viarda	CONTINI Sandra
DADA Delio	SANTINI Magda
SOLDI Aristide	PIROTTI Zina
PALAMINI Teresa	CAPELLI Giovanni
BONFIGLIO Regina	PEDRAZZI Mirella
D'ANGELO Nunzia	ZAMBELLI Oscar
ARISI Dante	BONARDI Mario
GEREVINI Ester Danila	GRANDI Marisa
GAZZOLA Maria	PAROLI Giuseppe

Verranno ricordati nella Santa Messa di venerdì 31 dicembre 2021 alle ore 18.00.

CALENDARIO del TEMPO di NATALE

- **Venerdì 24 dicembre:** dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.30 i sacerdoti sono disponibili per le confessioni. Santa Messa del Natale, ore 24.00.
- **Sabato 25 dicembre:** Natale del Signore, Sante Messe: ore 8.00, 9.00, 10.00 e 18.00
- **Domenica 26 dicembre:** Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Le messe alle ore 8.00 alle ore 9.00 alle ore 10.00 e alle ore 18.00. Nella messa delle ore 10.00 anniversari di matrimonio.
- **Martedì 28 dicembre:** festa dei Santi Innocenti, alle ore 18.00 Santa Messa e benedizione dei bambini.
- **Venerdì 31 dicembre:** Ultimo giorno dell'anno alle ore 18.00, Santa Messa, canto del "Te Deum" e ricordo dei defunti dell'anno 2021.
- **Sabato 1° gennaio 2022:** 55^ giornata mondiale della Pace, le Sante Messe secondo l'orario della domenica: ore 8.00, 9.00, 10.00 e 18.00.
- **Domenica 2 gennaio:** seconda domenica dopo Natale, messe secondo l'orario festivo.
- **Martedì 4 e Mercoledì 5 gennaio:** soggiorno a Torino per adolescenti.
- **Mercoledì 5 gennaio:** ore 18.00 prefestiva dell'Epifania.
- **Giovedì 6 gennaio:** Solennità dell'Epifania del Signore, Sante Messe alle ore 8.00, 9.00, 10.00 e alle 18.00.